

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 marzo a 31 dicembre 1894  
**LIRE 13**  
Pubblicità economica in IV pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Quante volte infatti non ci siamo trovati dinanzi allo stesso ostacolo, che ci ha sempre impedito di realizzare quella politica modesta e sapientemente massiccia, che ci avrebbe risparmiato a quest'ora tante centinaia di milioni, e colle centinaia le umiliazioni e i pericoli, ai quali ora siamo esposti?

Quell'ostacolo fatale si è sempre trovato, come trovasi ancora, nella prepotenza degli interessi locali: nella preoccupazione di conservarsi un collegio, nella aderenza personale e nei favoritismi, che costituiscono la piega dominante del nostro povero paese.

Potremmo citare gli esempi a decine, ma basta per tutti quello, anche troppo recente, della soppressione delle Preture, misura opportunissima, e che poi si è risolta in un miserrimo aborto.

Ecco il *Gächis* dal quale non si potrà uscire che con un atto decisivo di patriottismo da parte di tutti, non di patriottismo soltanto, ma di quel sentimento che si confonde col sentimento dell'onore.

Oggi votare i pieni poteri equivale per noi votare per la salvezza del nostro credito, per il bene di quella patria che molti hanno sempre sulle labbra, ma della quale si dimenticano facilmente alla prova dei fatti.

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 9. — Assicurasi che il governo proporrà qualunque *bill* votato dai comuni e respinto dai lordi divenga legge definitiva dopo una seconda votazione della Camera dei Comuni nella sessione seguente.

Herbert Gladstone assume definitivamente il portafoglio dei lavori. Lord Tweedmouth fu nominato guardiano del sigillo privato. Gardner conserva l'agricoltura.

MADRID, 8. — Il gabinetto si è dimesso stasera dopo un breve consiglio, ove i ministri non poterono accordarsi su varie questioni economiche e coloniali da sottoporre alla prossima riunione delle Cortes. Sagasta fu incaricato della formazione del nuovo gabinetto.

VIENNA, 9. — Alla Camera dei deputati si approva il progetto che autorizza il governo a concludere la convenzione commerciale provvisoria colla Russia.

VIENNA, 9. — Fu pubblicato oggi il progetto della riforma elettorale, che si discuterà in conferenze dai partiti che formano l'attuale maggioranza nella coalizione parlamentare. Il nuovo progetto lascia immutata la legislazione attuale relativamente alle curie e ai diritti degli elettori. In questa curia si comprendono i cittadini austriaci dimoranti da sei mesi prima delle elezioni in uno dei distretti elettorali e che proveranno di avere compiuti gli studi liceali o le scuole paragonate ai licei o appartengono da due anni alle casse operaie o che da due anni pagano una qualsiasi tassa.

La nuova curia degli elettori avrà il diritto di eleggere 43 deputati ripartiti fra le varie provincie dell'Austria.

BATHAURUS, 8. — Gli inglesi bombardarono e s'impadronirono di Brekama.

RIO JANEIRO, 9. — Gli insorti spararono contro una piccola nave estera, inglese o tedesca, e s'impadronirono di un marinaio.

MONTEVIDEO, 9. — Lo stato degli animi è calmo.

La tranquillità perfetta.

Il potere esecutivo fu assunto dal presidente del Senato e lo terrà fino al giorno in cui l'assemblea nazionale eleggerà un nuovo presidente della repubblica.

## SICILIA-LUNIGIANA

Tribunale di Guerra di Massa Massa, 9.

La prima sezione del Tribunale di guerra discusse oggi il processo contro 19 individui, fra cui i fratelli Secchiari, Silvio e Paolo.

Il Tribunale ha condannato Secchiari Silvio, Secchiari Paolo e Borghini Adelino alla reclusione per 18 anni ciascuno, altri due ad 8 anni, quattro a 6 anni, uno a 5, cinque a 4 e mezzo, uno a due anni della stessa pena.

Tre vennero assolti.

La seconda sezione del Tribunale di guerra condannò alla reclusione Domenico Antognoli e Patrizio Ricci per due anni e Domenico Ricci a 30 mesi per associazione a delinquere.

Carvara, 9.  
È atteso domani mattina il generale Heusch che si recherà a visitare le cave.

## INCOMPATIBILITÀ, SORTEGGI E PROCEDURA PARLAMENTARE

Sopra un argomento di vero interesse parlamentare, l'*Opinione* pubblica il seguente articolo:

La breve discussione che fu fatta dalla Camera a proposito della verifica del numero dei deputati impiegati, richiede qualche commento e schiarimento.

Premettiamo d'essere dolentissimi del risultato del sorteggio, che priva la Camera (spriamo per breve tempo) di uomini insigni, che la onoravano, ed onorerebbero qualunque assemblea, pel valor dell'ingegno e la virtù del carattere.

È superfluo che noi diciamo di essere rammaricati della momentanea lontananza da Montecitorio di amici nostri carissimi, quali gli onor. Colombo e Luzzatti, la cui oporosità e la cui intelligenza sarebbero state più che mai necessarie nel momento presente, in cui si dovranno discutere problemi amministrativi e finanziari della massima importanza, sulle relazioni di Commissioni, delle quali essi, meritatamente, erano stati chiamati a far parte, dal voto della Camera.

Nè è lieve il nostro dispiacere, perchè abbiano cessato di appartenere all'assemblea l'onor. Bovio, di cui si possono combattere le idee, ma non pregiate l'ingegno e il carattere, e l'on. Cardarelli, insigne scienziato.

Ma di essi e di altri valorosi che dovettero abbandonare il campo delle battaglie parlamentari auguriamo sia prossimo il ritorno in quell'arena, nella quale v'è bisogno di uomini, che al patriottismo congiungano la dottrina, come sono tutti quelli che gli elettori vanno a scegliere nelle Università.

Ora, prescindendo dalle persone, quel che avviene, a Montecitorio, in materia di convalidazione di poteri e di verifica del numero dei deputati impiegati, è tutto ciò che può immaginarsi di più assurdo ed illogico.

Vi sono leggi, che si criticano come cattive; e noi non abbiamo mai sostenuto che sieno ottime; ma chi potrebbe, in buona fede, affermare che non sia peggiore la loro applicazione?

La procedura parlamentare guasta le leggi non buone e ne accresce i difetti.

Come può, per esempio, giustificarsi il fatto che si arrivi al 6 marzo 1894, per verificare il numero di impiegati, eletti deputati il 6 novembre 1892?

Non basta la citazione di queste date a comprovare l'assurdità dei nostri metodi, che producono gravissimi inconvenienti?

Quando gli onor. Del Balzo ed Ambrosoli sostenevano la proposta, non legale, di assegnare i professori alle due categorie deficienti, parecchi erano mossi ad appoggiarla dalla considerazione che la legislatura è quasi pervenuta a metà della sua vita normale, anche non tenendo conto del convincimento diffuso che essa, per circostanze varie, sia giunta all'ultimo anno della sua esistenza.

Suppongasi che, come vorrebbero il buon senso e la retta interpretazione delle leggi, le elezioni degli impiegati fossero esaminato subito, appena convocata la Camera, e che il loro numero si verificasse immediatamente; la considerazione del tempo, la quale ha sì notevole influsso nelle assemblee, anche nei rapporti che il tempo fa sorgere tra le persone, non potrebbero, in alcun modo, invocarsi.

Il ritardo nella verifica del numero è dannosissimo altresì dal punto di vista del lavoro legislativo.

Sono chiamati a far parte di commissioni uomini, che poi dovranno uscirne, interrompendo spesso l'opera delle giunte.

La Commissione per le elezioni, che ebbe, in questa legislatura, vicende strane, che dovette rinnovarsi, sebbene il regolamento la dichiara durevole per una Sessione, ha dimostrato, a nostro avviso, che il sistema non va e che è necessario sottrarre alla Camera tutto ciò che concerne il contenzioso elettorale, per affidarlo ad una suprema magistratura.

Nè ciò urterebbe, noi crediamo, colla disposizione statutaria che assegna alla Camera la decisione sui titoli d'ammissione dei propri membri.

È una questione che va studiata e risolta; e la discussione di ieri e le proposte di iniziativa parlamentare, che già si annunziarono o si presentarono, provano essere nella coscienza dei più che coi metodi presenti non si possa e non si debba continuare, senza of-

fesa dello spirito delle leggi e delle istituzioni.

Perchè non si potrebbe nella legge stessa che darà al Governo poteri eccezionali accennare, anche su questo punto, a qualche disposizione che sia di guarentigia per l'avvenire?

Certo è che bisogna mutar sistemi, imperocchè se le leggi hanno difetti che devansi correggere, le procedure e i metodi hanno vizi anche maggiori e più gravi, e i sistemi nostri finiranno collo screditare completamente quelle istituzioni che il Parlamento ha obbligo ed interesse di mantenere integre e rispettate.

## Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 9 Marzo PRESIDENZA BIANCHERI

La seduta comincia alle ore 2.10.

Dopo letto ed approvato il processo verbale della seduta di ieri, il presidente del Consiglio risponde a due interrogazioni: una del deputato Pais sulle condizioni economiche in cui versa la Sardegna, ed un'altra del deputato Schiratti sul progetto di legge per un monte pensioni a favore dei medici condotti comunali.

Barzilati ritira una sua interrogazione sui lavori pubblici nella capitale, non ritenendola opportuna dopo il voto della Camera sull'Esposizione.

I ministri Mocenni e Boselli rispondono a due interrogazioni dei deputati Lucchini e Rizzetti.

Sonnino presenta la relazione della giunta superiore del catasto per l'anno 1893.

Certana presenta la relazione sul disegno di legge relativo a una modificazione della convenzione internazionale sulla proprietà industriale e domanda che il disegno di legge sia dichiarato urgente.

L'urgenza è ammessa.

Sonnino, ad una proposta dell'onor. Imbriani di abolire tutti i dazi riguardanti i legumi, osserva che il provvedimento importerebbe una perdita di 22 milioni sui bilanci comunali sicchè non può esser presa in considerazione.

Finite queste interrogazioni si riprende subito la discussione sulla domanda a procedere contro l'on. De Felice Giuffrida.

Parla per primo il relatore Palberti.

Dopo le parole del relatore Palberti l'onor. Imbriani rinuncia a parlare e gli onor. Cavallotti e Merlani ritirano i loro emendamenti e si associano a quello dell'on. Sacchi.

Il Presidente quindi mette ai voti la domanda a procedere contro l'on. De Felice che è approvata nel senso che si debba adire ai Tribunali ordinari.

Presentate poi varie interrogazioni e fatte varie comunicazioni alla Camera, la seduta è levata alle ore 17.10.

## Notizie varie

Abbiamo da Roma 9:

L'onor. Zanardelli scrisse ad uno dei suoi amici che anche se verrà a Roma per la metà del mese, si manterrà riservato nelle discussioni parlamentari.

Tutto al più prenderà la parola nella discussione generale del bilancio della giustizia.

I medici ritengono che la convalescenza dell'on. Brin sarà lunghissima.

Egli dunque non potrà per diversi mesi occuparsi più di cose parlamentari.

A proposito delle riforme organiche, si assicura che il governo è deciso a sopprimere diversi centinaia di preture, e probabilmente tutte quelle che già voleva sopprimere l'onorevole Zanardelli.

Si dice che tra i membri del gabinetto è stato stabilito non solo di non dare alcun particolare circa le riforme, che s'effettueranno coi pieni poteri, ma che, dietro parere del Presidente del Consiglio, essi si siano impegnati a smentire qualsiasi voce di tale o tal altra soppressione.

Non dovranno dunque prendersi sul serio le promesse che i ministri hanno fatto o faranno ai deputati o ad altre persone interessate che il governo risparmierà la tale prefettura, o la tale intendenza di finanza o la tale università.

Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti prenderà un alloggio assai più vasto dell'attuale in Via Nazionale.

Egli intende dare diversi grandi ricevimenti diplomatici.

L'onor. Giolitti ha dichiarato che prenderà la parola alla Camera nella discussione

dei pieni poteri e che li combatterà ad oltranza, in qualunque modo essi siano formulati.

Persona, che conosce il pensiero dell'onor. Crispi, assicura che, facendosi prossimamente le nuove elezioni, Crispi non si presenterà agli elettori nè colla bandiera della Sinistra nè con alcuna bandiera di partito. La sua parola d'ordine sarà: « Restaurazione economica e sociale del Paese. »

Il sorteggio fattosi martedì alla Camera ha rimesso a galla la questione se non converrebbe sopprimere o modificare la legge del 1877 relativa ai deputati-impiegati.

Se una proposta in questo senso venisse presentata d'iniziativa parlamentare, essa troverebbe appoggio, a quanto dicesi, anche da parte del governo.

Interpellato da qualcuno, l'on. Baccelli avrebbe detto che la cura idroterapica di mons. Kneipp è una ciarlataneria della peggior specie, perchè è pericolosissima per la salute pubblica.

Dicesi che mons. Kneipp già stato consigliato a portare il suo nuovo metodo di cura al congresso internazionale medico.

## Il Processo Pinto-Chauvet per le frodi sul riso

Le conclusioni del P. M.

Il P. M. nelle sue conclusioni chiese l'assoluzione del Semino e del Rodriguez; chiese per Merlo dieci anni e otto mesi di reclusione, per Pinto undici anni e tre mesi, mille lire di multa e cinque anni d'interdizione dai pubblici uffici, per Gallina otto anni di reclusione, tremila lire di multa e cinque anni d'interdizione, per Chauvet dieci anni e nove mesi di reclusione, cinque d'interdizione e tre di sorveglianza speciale.

Il seguito del processo fu rinviato a lunedì.

## NUOVI PARTICOLARI sullo scoppio della bomba a Roma

La polizia praticò stanotte varie perquisizioni.

Purono rilasciati in libertà due degli arrestati al momento dello scoppio: i muratori Barboschi e Folchi.

Questa notte si arrestarono tre anarchici fra cui uno dei noti fratelli Bardi.

Finora non vi sono che indagini ed una grande incertezza.

I feriti migliorano; solo l'Angeli è rimasto deformato in modo irrimediabile: tutto il corpo è in piaga.

Il povero Angeli morì alle ore 5.30 di stamane.

Il letto del ferito Polidori è piantonato.

Stanotte furono fatti numerosi arresti. La polizia tiene celati i risultati degli arresti e le proprie indagini.

Il ferito Molaroni, dopo l'amputazione della gamba sinistra, si è aggravato. Si è aggravato pure il soldato Boldi.

Melagari, caporale del genio, ferito ieri, stamane venne trasportato all'Ospedale militare.

Il cadavere di Angeli fu trasportato nella camera mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria: domani se ne ordinerà l'autopsia, e gli si faranno solennissimi funerali.

Si esclude che la bomba fosse tutta di dinamite.

Credesi che fosse composta d'una quantità di dinamite rinchiusa nel fulmicotone e mescolata a polvere bianca.

Pelloux ha stamane visitato gli operai feriti. Il maggior Martirano, incaricato dal Re, recossi all'Ospedale per informarsi dello stato dei feriti.

Il sottosegretario di Stato Galli ed il deputato Montenovesi pure visitarono le vittime dell'infame attentato.

Il soldato Baldi ha perduto quasi completamente la vista.

I medici dicono che la perderà affatto.

Il cernaio Petracca ed il muratore Polidoro vennero sottoposti ad interrogatorio dal giudice istruttore Capriolo alle 11.

Essi sono quasi guariti e stamane, usciti dall'Ospedale, vennero condotti in questura dove subirono un confronto con gli altri arrestati.

Parè che Petracca ammetta che due individui gli consegnarono la cassetta della bomba.

Le prime indagini farebbero ritenere alla questura che l'autore dello scoppio fosse Polidoro, ma ora ancora le indagini mancano di una traccia seria.

VOLERE O NO

(Vedi Avviso in quarta Pagina)

## FORBICI ALL'OPERA

A proposito di bombe e bombardieri. Il signor Hornbostel, il difensore di Emilio Henry, ha versato nel panciotto di un giornalista francese le dichiarazioni seguenti:

«Io non durerei molta fatica a dimostrare che in Emilio Henry si deve certo vedere non l'uomo di un complotto, lo strumento di un partito, ma un isolato e sopra tutto un intellettuale che si è nutrito delle letture dei romanzieri del Nord e soprattutto delle opere di Ibsen, di Tolstoj e di tanti altri.»

Cari signori critici, che non vi nutrite più che di anitre selvatiche; cari signori novellieri e letterati, che vedete la società in mezzo a cui vivete attraverso i libri di Tolstoj, io non posso certo congratularmi con voi.

I tempi sono tristi; il sospetto consiglia a violenze; la grassa borghesia si difende. Se un po' di Ibsen, se dosi alquanto indipendentemente sorbite di Tolstoj operano tale salutare influenza sullo spirito da indurre un povero diavolo a gittar bombe nei caffè e ad ammazzare la gente, tutti gli adoratori e seguaci di Ibsen e di Tolstoj cominciano a ispirarmi la più profonda compassione.

O essi, come Henry, finiranno col diventare assassini, o finiranno col fare degli assassini. Autori principali o istigatori, in Francia troveranno la ghigliottina e in Italia Morra di Lavriano.

Ecco dunque dimostrato, o signori, a tristi conseguenze conduce il simbolismo. Voi, giovani scrittori in cerca del nuovo, scherzavate con Ibsen e con Tolstoj con una imprudenza, perdonabile soltanto avuto riguardo alla vostra tenera età.

Ma l'avvocato del dinamitaro parigino non si è fermato a quello che ho riferito.

Egli cita degli altri complici.

Delitto e castigo di Dostoevsky e la *Filosofia buddistica* di Chaboussau erano anche i libri preferiti dal dinamitaro.

«Egli - ha osservato l'avvocato - è un intellettuale spinto all'estremo.»

Avete inteso, giovani letterati, che date dell'intellettuale come niente fosse a chiunque vi pare abbia dell'ingegno?

Voi gli date, in altri termini, del delinquente.

«Il suo è stato un delitto passionale» - ha soggiunto l'avvocato.

Sentite, giovani amici, che distribuite del passionale nei vostri scritti senza accorgervi che date buono per un ingresso di favore sulla ghigliottina?

Vedete quello che succede diventando troppo intellettuali? Un filosofo vuole dimostrare che la materia è eterna, e invece di scrivere un trattato e di rompere le tasche ai colleghi scrivendo un trattato, scrive una commedia e rompe le tasche al pubblico.

E il pubblico, seccato, inviperito, coi nervi straziati, diventa così intellettuale e malinconico, che afferra una bomba e la va a buttare generalmente nei teatri, sul luogo cioè dove subì la tortura spirituale.

Un nuovo sistema per spegnere gli incendi.

Il «Fieramosca» di Firenze nel resoconto di un ricevimento, narra:

«... il ballo procedé brillantemente. Verso le 11 però avvenne un incidente, che per buona sorte non ebbe delle conseguenze.»

Un lume a petrolio, che si trovava sopra una colonnetta, cadde a terra e immediatamente il liquido incendiatosi si comunicò al tappeto. Fu un momento di agitazione: ci fu un signore che tentò la marsina la gettò sulle fiamme, ed un altro che tentò spegnere il piccolo incendio con un sifone di gazzosa.

«Altro che schizzetti e pompe a vapore! Raccomando questi due signori al comandante dei nostri pompieri.»

Il numero delle parole adoperate dagli uomini.

Il prof. Massimiliano Müller, il grande glottologo di Oxford, dice che l'uomo in generale non si serve che di 300 parole.

Coloro che hanno frequentato la Università, coloro che leggono la Bibbia o lo Shakespeare o giornali, non ne adoperano che 400 al giorno.

Un collaboratore del «Saturday Journal» di Cassell ritiene che queste cifre siano un po' troppo piccole; secondo lui, gli agricoltori, volendo nominare soltanto gli oggetti a loro noti, devono conoscere più di 300 parole.

Sarebbe molto più verosimile l'asserire che l'agricoltore si serve di 1500 parole; gli intelligenti ne conoscono 400; le persone dotate di una certa coltura posseggono una riserva di 8 a 10,000 parole ed un bravo giornalista deve conoscerne almeno 11.000.

Veramente, il bravo giornalista basta che non conosca niente.

Però, il prof. Müller ha reso un grande servizio all'umanità, colla sua scoperta.

Dieci di questi scienziati, e saremo salvi tutti!

Pugilato in chiesa.

Val la pena di parlare di uno strano incidente avvenuto l'11 corrente nella chiesa di San Paolo a Brooklyn.

Durante la gran messa, un vivo alterco, per quanto a bassa voce, scoppiò tra il padre Hill, che officiava, ed il suo assistente, il padre Mac-Donald.

Ad un tratto quest'ultimo, dotato di forme erculee, saltò alla gola del padre Hill, lo sollevò da terra e, dall'alto dell'altare, lanciò sino alla cantoria. I fedeli, colpiti di stupore alla vista di quel bolide di nuovo genere, guardavano pietrificati senza pensare a soccorrere il disgraziato reverendo;

le donne gridavano, gli uomini gesticolavano, ma nessuno lasciava il proprio posto.

Intanto il prete Mac Donald, rimasto sui gradini dell'altare, col calice in mano e rivolto verso i fedeli, parlava per spiegare l'atto che aveva commesso e per lagnarsi di tutto quanto gli aveva fatto patire in due anni quel furfante.

Il padre Hill, che era riuscito a rialzarsi ed aveva di nuovo saliti i gradini dell'altare, strappò di mano il calice al suo avversario, il quale a sua volta replicò con un formidabile pugno sulla testa del reverendo Hill. Quest'ultimo, per la seconda volta, cadde giù dall'altare, mentre il suo aggressore continuava a batterlo.

Allora parecchie persone si decisero, finalmente, ad accorrere per metter fine a tale scena, mentre alcune donne svenivano e la folla, quasi presa da panico, scappava di chiesa, ammassandosi nella via.

La polizia intervenne; il padre Mac Donald, invece che in carcere, venne condotto al manicomio poiché sembra che il disgraziato abbia agito in seguito ad un accesso di pazzia furiosa provocata in lui da lievissime osservazioni rivoltegli dal padre Hill a proposito del servizio divino.

I versi.  
Sono sempre dell'amico Rocchi, e si intitolano:

IL LEONE

Ecco il re delle selve - Ecco l'asserto di coraggio archetipo - Ecco ele viene, a un lieve cenno, timido ed incerto quella mano a lambir che schiavo il tiene Nato a calcar del libico deserto,

forte e tenuto le infuocate arene, ora dell'uom fatto ludibrio, è offerto spettacolo di viltà sovra le scene

Ed è forte cotanto! Un colpo solo del pesante suo artiglio all'inameno carcer puote sottrarlo; e dive in duolo!

Vile! Ei somiglia a quello stuol di fiacchi parla che oppressi mordono il loro freno ma spezzarlo non osano. Vigliacchi.

Le sciocchezze:  
Un povero impresario erasi gettato, a causa di debiti in un fiume. Un bello spirito ebbe a dire:

«È un tale che avendo molti «arretrati», cerca di mettersi in «corrente».

Tra due amiche:  
«Come quella ragazza è maritata?»  
«Lo dicono: ma nel mondo ne dicono tante le cattive lingue.»

La sciarada:  
Tanto l'altro che l'intero  
Han bisogno del primiero.

Quella d'ieri:  
BRACCIA-LETTO  
LA «FORBICE»

## Cronaca del Regno

Roma, 9. — In via dei Giardini 33, venne arrestata Veronica Mancinelli di anni 18, da Fabbrica, perchè, essendo domestica presso il sig. Tomaso Sacchi in via Cavour, gli aveva rubato alcuni fazzoletti ed un orologio d'argento.

Ieri verso le ore 12 un giovanotto elegantemente vestito presentavasi alla signora Sidolo Teresa, in via Fiori Chiari, 18, per visitare una camera ammobiliata che essa aveva da affittare.

Il giovanotto guardò, chiese tutte le possibili informazioni e parti promettendo di ritornare il giorno dopo a stringere il contratto. Ma una brutta sorpresa era riservata alla signora Sidolo che s'accorse, nel rassettare la camera, che erano spariti l'orologio e la catena che stavano appesi al muro.

Naturalmente lo sconosciuto non si fece più vedere.

Genova, 9. — In una riunione, tenuta dalla Confederazione generale, venne comunicata la decisione del ritiro dei buoni fiduciari. Fu deliberato che tutti gli esercenti, industriali e commercianti, continuino ad accettare i buoni nei loro esercizi, non mettendoli più in circolazione, ma trasmettendoli pel cambio alla Cassa della federazione, che li accetterà per tutto il corso del corrente anno.

Tale decisione venne adottata, essendo cessate le critiche condizioni del nostro mercato monetario, che resero tempo fa necessaria la misura provvisoria.

Trovati fra noi il generale Carenzi, deputato di Voltri, il quale si recò ad Arenzano, ospite del conte Figoli.

Ha visitato le scuole, l'ospedale e gli asili infantili.

È tornato fra noi da Busseto l'illustre maestro Giuseppe Verdi, colla sua signora.

Furono di passaggio per la nostra stazione gli equipaggi della Regina d'Inghilterra, provenienti da Calais e diretti a Firenze, alla villa Fabbricotti.

Stamane il colonnello del terzo reggimento fanteria cav. Vaux mentre si vestiva fu colpito da apoplessia e rimaneva morto all'istante.

Era ufficiale distinto e non ancora vecchio.

Bologna, 9. — Nel grande gazometro fuori porta Mascarello avveniva uno scoppio di gaz che cagionò varie ferite a sei operai, fortunatamente però non molto gravi.

Tre operai che presentano maggior gravità,

certi Grandi, Ghedini e due calzaioli furono condotti all'ospedale di S. Orsola.

Cagliari, 9. — Alle 16 presso Macomer mentre il sig. Enrico Piercy ricchissimo inglese colla sorella miss Florence uscivano a cavallo pel loro possedimento furono assaliti da 5 sconosciuti che spararono contemporaneamente.

Il cavallo di Enrico colpito al petto cadeva esanime.

Due palle sfiorarono il sig. Enrico Piercy senza ferirlo.

Gli aggressori attendendosi la turba dei contadini fuggirono.

Venezia, 9. — Venne fatta l'autopsia dei due cadaveri rinvenuti al Lido.

L'uomo ucciso prima la sua compagna con una revolverata in bocca, indi uccise se stesso con un altro colpo in bocca e uno nell'orecchio. Sono entrambi di nazionalità tedesca.

Non si è ancora potuto stabilire la loro identità.

Verona, 9. — Ieri sera alla stazione di Desenzano, Francesco Tessaro, di anni 32, veronese, frenatore, cadde sotto le ruote di un carro di un treno merci.

Il povero frenatore è morto.

Piacenza, 9. — A Travo, su quel di Rivegardo, si incendiava la cascina Civarè. Quattro fanciulli perivano fra le fiamme.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Este, 9. — (C. B.) — Non più in Pretura ma in Tribunale.

Per citazione direttissima ieri in questo Tribunale fu svolta la causa contro il Morosin, di cui la mia precedente corrispondenza, per gli insulti e le minacce date al Corpo giudiziario.

Il Morosin fu condannato alla pena di un anno, cinque mesi, dieci giorni di reclusione e a 100 lire di multa.

Gravissima disgrazia a Este

UN MORTO E DUE FERITI

Lo stesso nostro corrispondente ci scrive in data d'ieri:

Verso le ore 15 del 6 corrente partirono da Boccon di Vò sopra un biroccino, diretti ad Este, Silvan Giuseppe d'anni 51, Girardi Antonio d'anni 42 e Zangrossi Giuseppe d'anni 30.

Il cavallo era guidato da quest'ultimo, che lo percuoteva assai di frequente e molto forte, tanto che i compagni, quantunque alterati dal vino, come lo Zangrossi, prevedendo una qualche disgrazia dalla velocità che andava il cavallo, incominciarono a gridare e pregare lo Zangrossi a smettere di bastonarlo. Questi invece di aderire a tali preghiere si mise più ferocemente a battere il cavallo, il quale saltando da una e dall'altra parte della strada, andò col biroccino ad urtare contro un paracarro poco lungi da Valnogaredo.

Tale urto fu sì forte che tutti e tre caddero dal biroccino, ferendosi leggermente lo Zangrossi ed il Girardi, e riportando lo Silvan una frattura alla clavicola sinistra e una contusione al lato sinistro del capo con fenomeni di commozione cerebrale.

Portato allo spedale, ieri verso le 16 cessava di vivere, lasciando la vedova con quattro figli.

Lo Zangrossi venne denunciato all'Autorità giudiziaria a sensi dell'art. 371 del Codice Penale.

## CRONACA DELLA CITTA

La questione degli esposti

Abbiamo pubblicato il ricorso del Comune di Trebaseleghe contro il R. Decreto 21 dicembre 1893 perchè se la nostra Giunta Provinciale amministrativa retta dal signor Agnoli propria competenza - non entrando per nulla nel merito della controversia - ciò non toglie, crediamo, che al ricorrente Municipio restino aperte le porte della IV Sezione del Consiglio di Stato, se pure in via straordinaria esso non intenda d'indirizzarsi al Re, dietro avviso del Consiglio di Stato stesso.

La questione adunque è tutt'altro che risolta come crede quell'omino dagli occhi piccoli per le questioni un po' grandi di Eptus.

Essa è *sub judice*, e abbiamo quindi creduto di annunziarla in *primis* perchè dell'importante servizio degli esposti ci siamo intrattenuti in parecchie altre occasioni, poi perchè è molto discutibile se l'art. 271 della vigente Legge comunale sia stato promulgato nel Veneto.

Il Consiglio di Stato, è vero, si è espresso da ultimo in senso affermativo, ma altrettanto è vero che il Consiglio medesimo per lo

addietre aveva opinato diversamente. A seconda delle Sezioni, *tot captia tot sententiae*; precisamente così.

Le facoltà accordate al Governo dall'art. 90 della Legge 30 dicembre 1888 (così avvisava l'illustre Consesso) erano di coordinamento, ma coordinamento non significa annullare delle disposizioni legislative, e disposizione legislativa era appunto quella del 2 dec. 1866 che - introducendo la Legge comunale nel Veneto - ometteva la disposizione dell'art. 237 della cessata Legge comunale.

Tale controversia fu rilevata splendidamente dal distinto avvocato Schiavi di Udine, e in Parlamento dall'ex dep. Minelli; tale controversia fu agitata e non chiusa nella Provincia di Treviso; e fino all'anno scorso la Provincia di Padova ritenne che il riferito art. 271 non fosse promulgato.

A che dunque ti sorprendi, o buon Eptus, se il Comune di Trebaseleghe intende ora di dibatterla davanti l'Autorità competente? e che ne sai tu dell'aspetto che in seguito potrà prendere la questione?

Se un torto, a nostro avviso, ha invece la Rappresentanza consigliare di Trebaseleghe il torto si è quello di non essersi fatta viva prima d'ora.

Fautrice, come la crediamo, del principio ch'è nelle libere riunioni che la discussione getta luce negli interessi generali lamentiamo ch'essa non siasi affrettata e accordata con altri Comuni per una azione collettiva allora che la Pia Casa dapprima e la Prefettura in appresso inviarono le note circolari. Le cose sarebbero andate molto meglio sotto parecchi punti di vista.

La questione dei trovatelli è infatti molto complessa e si manifesterebbe gocciolone parecchio chi credesse che il Consiglio Provinciale, con il puro e semplice riparto della spesa approvato dal R. Decreto 21 dec. 1893, l'avesse risolta.

Nè tale definizione accadrà anche dato che il Consiglio di Trebaseleghe riescisse vittorioso della sua tesi.

Del resto, in ogni ipotesi e cioè promulgato o meno il surriferito art. 271 l'ente che in modo più diretto è tenuto a contribuire in tale ramo di servizio è proprio il Comune, come quello che prima d'altri si avvicina all'istituto della famiglia, la sola in obbligo del mantenimento della prole.

Ora, sotto questo punto di vista, la Provincia di Padova addossando ai Comuni un terzo solo della spesa ha usato una larghezza davvero soverchia.

La Giunta Provinciale Amministrativa in adunanza del 2 marzo 1894 ha prese le seguenti decisioni:

Presse atto di alcune offerte fatte alle Congregazioni di Carità di Padova e di Bagnoli ed agli Asili infantili di Padova.

Approvò i bilanci 1894 delle Congregazioni di Carità di Baone, Santa Giustina in Colle, Ospedaletto, Vo, Villa Estense, e Vescovana.

Approvò alcune modificazioni al regolamento di polizia rurale di Villafranca.

Approvò gli atti delle Congregazioni di Carità di Agna, relativi alla cancellazione della iscrizione ipotecaria Favaron G. B.

Approvò, salva la sanzione reale, l'accettazione da parte della Casa di Ricovero di Monselice dell'eredità Calchera Luigi.

Approvò l'affitto di una casa con forno di proprietà dello Spedale civile di Padova.

Presse atto di alcuni prelevamenti dal fondo di riserva del bilancio dello Spedale suddetto.

Presse atto di alcune variazioni nell'inventario dei beni patrimoniali dei Pii Istituti di Santa Rosa e Vanzo in Padova.

Approvò la deliberazione del Comune di Legnaro relativa al deposito nella Cassa di Risparmio di Padova della somma destinata alla costruzione del locale d'isolamento per le malattie infettive.

Diede voto favorevole alla approvazione dello Statuto della Congregazione di Carità di Piazzola.

Non approvò il deliberato del Comune di Agna relativo alla contrattazione di un mutuo per l'acquisto e riduzione di un fabbricato ad uso casa del medico.

Approvò la pensione alla vedova del medico Ghirotti di Monselice.

Approvò il bilancio 1894 del Comune di Cartura.

Autorizzò il Comune di Cartura a contrarre un mutuo per provvedere al pareggio del bilancio.

Autorizzò il Comune di Villa Estense a stare in giudizio.

Autorizzò lo Spedale civile di Padova a procedere all'acquisto di rendita consolidata 5 0/0.

Approvò il conto 1892 dell'Opera Pia Gruatto di Casalsarugo.

Approvò i contratti stipulati dallo Spedale civile di Padova, per la fornitura del ghiaccio e dell'aleool.

Approvò l'aumento di stipendio agli scrittori di III.a classe addetti al Monte di Pietà di Padova.

Accolse il ricorso del Comune di Gazzo contro il decreto dell'Intendenza di Finanza per rimborso spese per il mantenimento all'Inabile Faburin Teresa.

Restituì, dichiarandosi incompetente, al Comune di Trebaseleghe il suo ricorso contro il Reale decreto che stabilisce il riporto della spesa di mantenimento degli esposti.

Decise non essere per il momento il caso di far luogo, sull'istanza Turri, a qualsiasi provvedimento d'ufficio a carico del Comune di Correzzola.

Approvò con modificazioni il bilancio 1894 del Comune di Agna.

## R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova.

I Segretari avvertono la S. V. Chiarissima che la ordinaria Sessione si terrà domenica prossima 11 marzo 1894 alle ore 13 col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Adunanza pubblica.

1. Il socio effettivo prof. Biagio Brugi comincerà una «Nota intorno ai Collegi degli studenti nell'anno 1592-93».

2. Il socio effettivo prof. Guido Mazzoni leggerà: «Per la storia delle strofe salfite in Italia».

## Concerto Giroto.

Lunedì sera nella sala del Circolo Filarmonico avrà luogo l'ultimo concerto che l'egregio contrabassisti Giroto darà nella nostra città.

Al trattamento, oltre al prof. Giroto, prenderanno parte la simpaticissima Chiarina Trinchieri, la brava arpista del nostro Verdi, ed i prof. Giroto e Tanara.

Non conosciamo ancora il completo programma della serata; sappiamo solo che il prof. Giroto eseguirà i seguenti pezzi:

1. BOTTESINI - *Sogai*. Romanza.  
2. GIROTO - *Passioni amorose*. Capriccio in la maggiore.

3. BOTTESINI - Classica elegia con accompagnamento d'arpa.  
4. BOTTESINI - Grande concerto sull'opera *Norma*.

Il concerto - data la valentia degli esecutori - promette di riuscire assai bene. Pubblicheremo non appena ci verrà comunicato l'intero programma della serata.

## Una disgrazia evitata.

Ci si scrive:

Sig. Direttore,  
È mio dovere rendere noto a V. S. che ieri sera, smontando dal treno alle 17.15 alla stazione di Padova, vidi una scena che fece meraviglia a molti cittadini.

Due buoi, tirando un carro, non so per qual motivo, si spaventarono e presero la redine al conduttore. Gravi pericoli potevano succedere se un giovanotto scaltro, buttando a terra il mantello, non si fosse gettato alle corna delle furiose bestie e, dopo grande stento, non fosse riuscito a fermarli vicino alla Porta Codalunga.

Si noti però che è già più d'una volta che sui giornali si legge il nome di Boschetti Luigi di Schio.

Mille ringraziamenti a questo cuore generoso.

Ringrazio della pubblicazione e con stima mi segno  
Zaccan Pietro.

## Il Municipio di Padova

avverte che nel giorno 27 andante avrà luogo in questa Residenza municipale (Div. II) alla presenza dell'assessore all'uopo delegato, l'asta per la fornitura degli oggetti di casermaggio alle Guardie di Città (P. S.) che prestano servizio in questo Comune, nonché dei lavori descritti nel Capitolato d'appalto per la durata da l' 1 aprile p. v. a tutto 31 dicembre 1895, salvo il caso di rescissione e previsto dall'art. 16 del Capitolato.

Per maggiori chiarimenti i concorrenti potranno prendere conoscenza del Capitolato relativo presso il Municipio.

## Concerto alla Gran Guardia.

Per il concerto, che avrà luogo alla Gran Guardia la sera di lunedì 12, i vigilietti si trovano vendibili presso la libreria Drucker, e nella sera del concerto alla porta della sala.

## Furto domestico.

Dagli agenti di P. S. venne arrestata certa Bertolami Maria, domestica, perchè rubava in più riprese del denaro alla sua padrona Veronesi Antonietta, ostessa dietro il Duomo.

Nella perquisizione furono anche scoperti all'arrestata degli oggetti di lingerie di provenienza furtiva.

## Banca Cooperativa Popolare.

Vedi avviso nelle inserzioni di 3. pagina.

## Banda del Comune di Padova.

Programma del concerto che darà la banda del Comune il giorno 11 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.

1. Polka - *Eugenia* - Amici.  
2. Ouverture - *Goriolan* - Beethoven.  
3. Valzer - *Aurora* - Galli.

4. Pot-pourri - Guarany - Gomes.
  5. Pot-pourri - Giorno e Notte - Lecocq.
  6. Marcia - Defilé - Palumbo.
- Banda 76° Reggimento.**  
Programma da eseguirsi dalla banda militare 76° regg. il giorno 11 dalle ore 13 alle 15 in piazza Vittorio Emanuele.
1. Marcia e coro - *Tannhauser* - Wagner.
  2. Sinfonia - *Salvator Rosa* - Gomes.
  3. Pezzo concertato - *Loreley* - Catalani.
  4. Mazurka - *Nerina* - Carlini.
  5. Operetta in un atto - *La Gran Via* - Okueca y Valverde.
  6. Valzer - *Souvenir Tot* - Waldteuffel.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Udienza ant. del 9 marzo  
L'ASSASSINIO DI MONTA

Presidente il cav. Osvaldo. - P. M. il cav. Maggi.  
Avvocati difensori: Negri, Barbassetti e Fanoli.  
Periti: prof. Alessio e Bonetti.  
Gli imputati sono tre: Daga Luigi, Pilotto Giovanni e Veronese Giovanni.  
Alle ore 10 la seduta è aperta.  
Viene tosto sentito il teste SALATA GIOVANNI, il quale dice che dopo di aver bevuto un bicchiere di vino uscì dall'osteria assieme sua moglie. Dopo fatti circa 300 metri il Salata si accorse che la moglie aveva smarrito lo scialo. Fatto ritorno, dice di avere incontrati il Pilotto e Veronese che parlavano fra di loro in modo sospetto.

Seguitano le deposizioni della teste TADIO TERESA d'anni 31, otesta.  
PRESIDENTE. — La sera del 15 ottobre vide nella sua osteria Pilotto, Veronese e Daga?  
TESTE. — Sì signore. Prima vidi il Pilotto e Veronese, più tardi il Daga.  
PRES. — Era ubriaco quella sera il Daga?  
TESTE. — Mi sembrava di sì.  
PRES. — Disse nulla il Daga alla compagnia Mozzato?

TESTE. — La compagnia offrì al Daga del vino, ma egli rispose: *Questa sera non bevo neppure se il vino fosse balsamo.*  
PRES. — Come uscì dall'osteria il Daga?  
TESTE. — Uscì dalla porta del cortile.  
PRES. — Aveva egli la giacca?  
TESTE. — Sì signore.  
PRES. — Intese più nulla quella sera?  
TESTE. — Delle grida e delle parolacce; più tardi poi vidi il Pilotto il quale mi fece vedere un braccio ferito da una bastonata.  
PRES. — Le disse nulla il Pilotto?  
TESTE. — Mi disse che aveva questionato col Mozzato.

PRES. — Sa dirmi altro?  
TESTE. — No signore.  
Viene sentito il teste SIMONATO ENRICO, il quale fa le medesime deposizioni degli altri teste.

Il teste RISARDO ANTONIO, cantiniere alla ferrovia, d'anni 35, dice che in quella sera il Pilotto ed il Veronese passarono più volte, che tutti e due avevano la presenza di persone intimore. Più tardi racconta che la madre del Veronese invitò il figlio a portarsi a casa.  
PRES. — Come era vestito il Pilotto?  
TESTE. — Era senza giacca e senza scarpe.

Continua le deposizioni del teste RAMPOSI ENRICO d'anni 23, contadino, che sono uguali del Risardo aggiunge però che il Pilotto gli disse che il Veronese e il Daga avevano ucciso certo Mozzato.  
PRES. — Sapete più nulla?  
TESTE. — No signore.

Viene introdotta la teste PEGORARO EMILIA d'anni 30, possidente.  
PRES. — Cosa sa dirmi della sera 15 ottobre 1893?  
TESTE. — Erano le ore 8 circa, nel mentre che poneva a letto un mio bambino sentii forti grida che partivano dalla parte della strada. Mi affacciai alla finestra e vidi due uomini che correvano verso la ferrovia.

PRES. — Il balcone era assai lontano dal fesso?  
TESTE. — Otto metri circa.  
PRES. — Dal balcone vide il ferito a terra?  
TESTE. — Sì signore, ed intesi a dare due bastonate.  
PRES. — Intese più nulla?  
TESTE. — Due forti respiri mandati dall'infelice.

Continuano la deposizioni della teste PAVANELLO GIOVANA di 42 anni, cameriera.  
PRES. — Sapete qualche cosa del fatto successo la sera 15 ottobre 93?  
TESTE. — Alle ore 9 andai a casa e sentii che il Mozzato fu ucciso da pochi momenti.  
PRES. — Che faceste allora?  
TESTE. — In quella notte non mi coricai, ed alle ore 11 venne nel mio cortile certo Pilotto Giovanni.

PRES. — Cosa vi disse il Pilotto?  
TESTE. — Mi domandò cosa avevo di nuovo; gli raccontai della morte del Mozzato.  
PRES. — Cosa disse allora?  
TESTE. — Lo so anch'io questo fatto - mi disse - anzi presi una bastonata in braccio, e che fu il Daga uccidere il Mozzato.  
PRES. — Il morto ove si trovava?  
TESTE. — Sopra un mucchio di ghiaia col viso rivolto al cielo.  
PRES. — Come era vestito il Pilotto?  
TESTE. — Da giorno di lavoro e senza scarpe.

Entra il teste RAVENNA GIOVANNI d'anni 40, aggiunto municipale. Dice che la notte del 15 venne chiamato in fretta da persone per delitto commesso; si portò (dopo di avere telefonato all'autorità di Padova) sul luogo del misfatto.  
Egli narra i particolari della scoperta degli omicidi e dichiara di conoscere i bastoni in giudiziale sequestro.

Dopo questa testimonianza la seduta è levata alle ore 12.30.  
*Udienza pomeridiana*  
Viene sentito il teste COLOMBARI ISIDORO, di anni 34, contadino.  
Egli fa una deposizione lunga, lunga ma di poca importanza.

Dopo entra CONFORTI LUIGIA, di anni 34 maritata COLOMBARI, la quale dice che il 15 ottobre essa trovavasi nell'osteria del *Godbo* ove vide il Daga agitato e che Pilotto chiamò fuori dell'osteria il Veronese e il Daga.  
PRES. — Quanto tempo si sono fermati fuori dall'osteria?  
TESTE. — Non mi ricordo.  
Entra la teste LOTTO GIUDITTA moglie dell'infelice Mozzato.  
Nel volto della povera vedova si legge il dolore per la sciagura. Parla con voce debole e confusa nel pianto.

Dice che i tre assassini da tanto tempo meditavano quel misfatto.  
Viene il teste MOZZATO LUIGI di anni 47.  
Racconta che quella sera era ubriaco, che si ricorda solo quando venne ferito al naso dal Veronese Giovanni.

PRES. — Chi vi disse che fu il Veronese?  
TESTE. — Mia cugina Amalia, che era in mia compagnia.  
Teste VETTORE CATERINA di anni 47 contadina.  
PRES. — Il 15 ottobre 1893 avete sentito nulla?  
TESTE. — Volevo andare all'osteria, dopo sentita la disgrazia, per chiamare mio marito ma incontrò il Daga mi disse: *Ritorna a casa che tuo marito non è complice del fallo.* Dice che il Daga era tranquillo, e che camminava con la massima disinvoltura.

Viene il teste BOGIO GIUSEPPE di anni 43. Dice che avendo inteso gran baccano fuori dell'osteria, uscì di casa ove trovò il Mozzato bocconi a terra. Lo feci raccogliere da un mio servo e fatto adagiare sopra un mucchio di ghiaia, gli prestai le prime cure, ma dopo pochi minuti mi accorsi che il Mozzato cessava di vivere.  
PRES. — Lei ha fatto tenere un pezzo di bastone al Municipio di Monta?  
TESTE. — Sì, signore, lo trovai a levante della casa Nicoletto.

PRES. — Passando dalla strada si può gettare un pezzo di legno in quel luogo?  
TESTE. — Sì, signore.  
Parla il perito prof. ALESSIO.  
Dice che dalla perizia fatta assieme al chirurgo Bonetti riscontrarono che le ferite fatte, al Mozzato, sulla testa erano d'arma di taglio e probabilmente fatte da una roncola.

In corrispondenza a queste ferite abbiamo trovato la rottura delle ossa nasali ed una ferita lacero contusa al labro superiore.  
La ferita dalla parte posteriore del capo venne prodotta da un colpo di bastone, per cui abbiamo riscontrata la rottura della rondella craniale, ed abbiamo visto che nella cavità craniale vi era del sangue rimasto nei colpi avuti.  
La morte venne causata dalla ferita alla testa le altre sarebbero state guaribili in 20 giorni circa, per cui le ferite del viso e quelle del costato non sono di tanta importanza.  
Dice che il bastone è stato adoperato con ambe le mani.  
Alle ore 17 1/2 è levata la seduta.

conferita in occasione del genetliaco del Re la Gran Croce mauriziana ed al generale Heusch la Gran Croce della Corona d'Italia.  
Le due onorificenze verranno conferite su proposta del presidente del Consiglio, e del ministro della guerra.

**Il Re ed il principe di Reuss**  
Si dice che il colloquio tra il Re ed il principe di Reuss, ambasciatore di Germania a Vienna, sia stato abbastanza freddo. Tra il principe ed il Re non sarebbero state scambiate che poche parole, senza alcuna allusione alla politica.  
Sui dazi  
Di fronte alle numerosissime domande perchè l'aumento del dazio sui grani sia portato ad 8 ed anche a 9 lire, si ritiene che si verrà ad un accordo tra il Governo e la Camera perchè l'aumento sia portato, anziché da 5 lire a 7, da 5 7/12. Sonnino si mostra sempre ributtante; ma si crede che egli si lascerà persuadere dai suoi colleghi, che sarebbero in maggioranza favorevoli all'aumento a 7 1/2 lire.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICOMO DI PADOVA**  
11 Marzo 1894  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 10 s. 7  
Tempo medio dell'Europa  
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 22 s. 38  
Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

9 Marzo

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	761.3	759.7	759.9
Termometro centigr.	+ 3.1	+ 10.6	+ 9.0
Tensione del vap. acq.	5.5	7.4	7.2
Umidità relativa . . .	97	77	84
Direzione del vento . .	N	E	E
Velocità chil. orar. del vento . . . . .	8	5	8
Stato del cielo . . . .	nebb.	sereno	nuv.

Dalle 9 ant. del 9 alle 9 ant. del 10  
Temperatura massima = + 12.2  
» minima = + 3.1  
Minimo della mattina del 10 + 4.2

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

**Nostre informazioni**  
Finora mancano precise notizie circa il risultato delle indagini fatte dalla Questura di Roma, per la scoperta degli autori dell'attentato a Montecitorio.  
Le dicerie sono molte ma nulla si sa di concreto. La morte di quel Francesco Angeli gravemente ferito dall'esplosione rende ancora più problematica l'efficacia delle investigazioni.

Tuttavia le autorità vigilano attentamente nella speranza di riuscire a qualche scoperta.  
Esse però al momento hanno sulle spalle un altro fardello non meno grave: quello di mettere argine ad una corrente formidabile d'indignazione che può avere conseguenze dolorose prodotte dall'equivoco, essendosi manifestata una corrente irrefrenabile contro gli anarchici. Dappertutto si vede un anarchico, ciò che produce imprecazioni feroci contro tutti coloro che offrono indizio d'idee avanzate, compreso l'elemento parlamentare dello stesso colore.

L'arrivo a Roma dei Sindaci di parecchie fra le principali città italiane ha lo scopo, come si sa, di conferire col ministro Sonnino riguardo ai suoi progetti finanziari che portano una alterazione alle finanze specialmente dei grossi Municipii.  
Assicurasi che finora il ministro Sonnino fa l'orecchio da mercante, o per lo meno è assai riservato nelle sue risposte alle domande che gli vengono dirette.

**Nostri Dispacci PARTICOLARI**  
Pieni poteri  
(S) ROMA, 10, ore 7  
Malgrado i tentativi di alcuni di mandare in lungo la discussione della domanda dei pieni poteri, affinché essa non possa venire alla Camera prima di Pasqua, la maggioranza della Commissione sarebbe propensa ad esaurire sollecitamente la discussione, in modo che nella ventura settimana il progetto possa essere iscritto all'ordine del giorno della Camera.

**I redditi della Corona**  
Il Re ha disposto che anche per il mese di marzo i redditi netti delle proprietà della Corona siano spesi interamente a scopo di beneficenza, soccorrendo specialmente i poveri della Sicilia.  
Al generale Morra  
Al generale Morra di Laviano verrebbe

## Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Capitale in azioni e riserva, versate L. 1,410,098.04)

Depositi di numerario = In Conto corrente nominativo . . . . .	3, — 0/10 netto
prelevanti: a vista L. 3000; con due giorni di preavviso L. 8000; 6 giorni L. 25000	
10 giorni L. 50000.	
» a vista L. 1000; con due giorni di preavviso L. 3000; 6 giorni L. 10000	3,50 0/10 netto
10 giorni L. 20000.	
A Risparmio libretti al portatore . . . . .	4, — 0/10 netto
A Piccolo risparmio . . . . .	4, — 0/10 netto
con norme speciali	
Su Buoni di Cassa, a scadenza fissa . . . . .	3,50 - 4 - 4,25 0/10 netto
Sconti e prestiti cambiari = Sconti a 4 mesi . . . . .	6, — 0/10
» a più lunga scadenza . . . . .	6,50 0/10
Prestiti fino a 6 mesi . . . . .	6,50 0/10
Anticipazioni su deposito valori = da 8 a 180 giorni	
su valori pubblici dello Stato o da esso garantiti . . . . .	6,50 0/10
» industriali . . . . .	6,50 0/10
Conti Correnti garantiti da valori = come sopra . . . . .	6,50 0/10 fino ad un anno
Assegni (Vaglia) gratuiti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero, si rilasciano all'atto del versamento del corrispondente importo.	
Incasso di Effetti su tutte le piazze del Regno e sulle principali dell'Estero.	
Depositi a custodia ed in amministrazione = di valori pubblici, titoli, manoscritti ed oggetti preziosi.	

**GRANDE MAGAZZINO FUORI PORTA CODALUNGA VIA GAZOMETRO**  
di Giuseppe Stoppato  
di cementi PORTLAND e COMUNI, nonché CALCE IDRAULICA. — Rappresentanza esclusiva della SOCIETÀ ANONIMA CEMENTI e CALCE IN CASALMONFERRATO-TUBAZIONI IN COTTO, MATTONI FORATI, ORNAMENTI IN COTTO.

Si assume qualsiasi lavoro in Cemento, il tutto a prezzi modestissimi garantendone i lavori.

**IL LIBRETTO DELL'OPERA LA WALLY**  
trovasi vendibile alla Libreria P. MINOTTI PADOVA  
Piazza Unità Italia 106  
Trovasi pure il Libretto della MANON

**STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306**  
Direzione Medica  
Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.  
Locali riscaldati sempre ed illuminati a gas dalle 4 alle 6.  
Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali.  
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.  
Riparti separati per signore con ingresso sdeale.  
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.  
Prezzi Un bagno . . . . . L. 1.50  
Una doccia . . . . . » 0.75  
Abbonamento per 15 bagni . . . » 15.—  
doccie . . . . . » 3.50—  
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

**GRANDI MAGAZZINI DI LUIGI VALSECCHI**  
PADOVA - All'Università - PADOVA  
OCCASIONE ECCEZIONALE  
500 SOPRABITI MEZZA STAGIONE A L. 15  
in Stoffe novità — taglio elegante

**RICCO ASSORTIMENTO**  
Soprabiti mezza stagione in stoffe pura lana foderati in raso e seta  
CONFEZIONE ACCURATA 318  
da Lire 18 = 20 = 25 = 50 = 40 = 50 = 60 = 65

**PADOVA GIACOMO MASCHIO PADOVA**  
TROVASI DEPOSITO del Vero Superfosfato di Calce di S. Gobain  
Perfosfati di altre provenienze, Fosfati Thomas, nonché di tutte le altre materie necessarie alle concimazioni chimiche. — A richiesta si fornisce qualunque formula complessa a prezzi ridotti. — ZOLFI e SOLFATO DI RAME prima qualità inglese.

276

## Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Iersera ebbero luogo le prove generali della *Wally*, che procedettero assai bene, in modo da far presagire per questa sera un lieto successo.

Gli artisti che interpreteranno l'opera del Catalani sono i seguenti:

Gilboni Luisa (*Wally*); (*Stromminger*) Masini Ercole; Nava Angelina (*Afra*); Stecchi Annunziata (*Walter*); Emiliani Oreste (*Giuseppe Hegenbach di Sölden*); Cioni Cesare (*Vincenzo Gellmer dell' Hochstoff*) Bolis Dante (*Il pedone di Schmals*).

TEATRO GARIBALDI

Pubblico discretamente numeroso ieri sera alla prima del *Bocaccio*, che questa sera si ripete.

Per Lunedì è assicurata l'andata in scena del *Venditore d'Uccelli*, la graziosissima operetta, che, dovunque fu rappresentata ottenne sempre bellissimi successi.

In causa poi del pagamento, piuttosto rilevante, che la Compagnia deve fare all'editore per poter rappresentare una tale operetta (L. 1200) saranno elevati i prezzi d'ingresso. Ciò nullameno il pubblico farà bene ad intervenire numeroso, perchè è indubitato che lo spettacolo è veramente buono.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI

Questa sera si rappresenta: *Wally*.

Ore 20.30

TEATRO GARIBALDI

La Compagnia di Operette comiche, diretta dall'artista Franzini, questa sera rappresenta

Ore 20.30.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 10 marzo 1894.

Roma 9	Parigi 9
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem Ital 5 0/0
Azioni Acqua Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 6 mesi	Cambio Italia
Milano 9	Rendita turca
Rendita it. contanti	Banca di Parigi
» fine	Tunisi nuovo
Azioni Mediterranea	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Cantoni	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Sconto Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Sovvenzioni	Credito Fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazioni merid.	Azioni Panama
» nuove 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovia meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese

Venezia 9	Vienna 9
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	» in argento
» Società Ven.	» in oro
» Cot. Venez.	» senza imp.
Obblig. prest. venez.	Azioni della Banca
Firenze 9	» Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
» Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	Berlino 9
» Mobil.	Mobiliare
Torino 9	Austriaco
Rendita contanti	Lombardo
» fine	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	Londra 9
» Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Banca Nazionale	Cambio Francia
» di Torino	» Germania

Nuova Pasticceria e Bottiglieria di NICOLA RONCHI alla "Città di Vittorio", - Padova Via Portici Alti 1090

**Pubblicità Economica**

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano o mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità

**HAASENSTEIN & VOGLER**  
Via Spirito Santo N. 982

**SIGNORINA** inglese, conoscendo lingue estere, musica, pittura desidera occuparsi giornalmente presso famiglia. A. B. 20 Posta. 296 F

**RAGAZZA** cerca posto come cameriera o buona. Scrivere C. 1453 M. presso Haasenstein e Vogler Milano. 297 M

**SIGNORA** milanese di buona famiglia, quarantenne, liberissima cerca presso famiglia o persona sola posto governante o direttrice casa. Eccellenti referenze, miti pretese. Offerte iniziali C 1537 R presso Haasenstein e Vogler Roma. 298 R

**GIOVANE** tedesco con capitali impiegherebbe presso seria Casa commerciale. Offerte serie C 25 G., Hap-presentatione Haasenstein e Vogler - Genova. 290 G

**GIOVANE** tedesco, conosce inglese, cerca impiego subito. Offerte H 1433 M Haasenstein e Vogler, Milano. 291 M

1° Novembre 1893

**Orari Ferroviari**

1° Novembre 1893

**Rete Adriatica**

**Società Veneta**

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto	3.55 4.45	omnibus	4.15 5.25
>	4.38 5.25	>	6.10 7.30
misto	6.35 8.12	diretto	8.45 9.29
omnibus	8.9 9.25	acceler.	9.50 10.51
>	9.36 10.50	misto	12.15 13.25
diretto	13.21 14.-	diretto	14.5 14.49
acceler.	13.31 14.40	>	14.35 15.14
misto	15.45 17.20	misto	16.25 17.45
diretto	17.59 18.45	>	18.2 19.18
omnibus	20.11 21.25	diretto	22.45 23.31
acceler.	21.38 22.30	acceler.	23.25 - 18

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto (1)	6.33 - 8.14	misto (1)	6.24 - 7.20
> (122)	7.35 - 10.10	> (121)	6.55 - 9.30
> (124)	10.33 - 13.8	> (4)	8.45 - 9.25
> (126)	15.13 - 17.48	> (125)	10.30 - 13.5
> (2)	18.20 - 19.16	>	15.10 - 17.45
> (3)	18.40 - 19.15	> (2)	18. - 19.38

(1) Da Dolo. (2) Fino a Dolo. (3) Da Fusina. (4) Per Fusina. NB. I treni 121, 122, 124, 125 e 126 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

In caso di soppressione per causa di nebbia del percorso 129 i viaggiatori provenienti da Venezia prendendo posto nel treno 646 in partenza da Venezia (R. A.) alle ore 19.25 troveranno a Mestre un treno coincidente del Guidovio in partenza alle ore 19.50 ed in arrivo a Dolo alle ore 20.50.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
accel.	23 - 1.57 - 6.35	omn. (2)	5.20 - 7.58
omnibus	7.40 - 10.25 - 17.20	misto	6.40 - 10.46
diretto	9.34 - 11.2 - 14.25	accel.	6.10 - 10.10 - 13.23
omn.	13.35 - 16.55 - 23.3	direttis.	8.15 - 10.35 - 11.54
diretto	14.54 - 16.16 - 19.35	omn.	10. - 15.18 - 20.1
direttis	19.53 - 21.7 - 23.35	diretto	13.5 - 16.10 - 17.56
misto	20.3 - 22.50 - (1)	misto	(2) - 20.10 - -42
		omn.	14.15 - 22. - (1)
		accel.	18.35 - 23.15 - >
		diretto	23.25 - 2.16 - 3.50

(1) fino a Verona  
(2) da Verona

Padova-Rov.-Bologna		Bologna-Rov.-Padova	
omn. (1)	4.35 - 7.17	dir.	2.20 - 3.44 - 4.34
>	5.34 - 7.1 - 10.29	mitto (1)	5.25 - 7.29
misto	8.5 - 10. - (2)	omn. 5. -	7.47 - 9.24
acc.	10.59 - 12.13 - 14.40	misto	9.10 - 13.16 - 15.16
dir.	15.17 - 16.15 - 18. -	dir.	10.45 - 12.12 - 13.16
misto	18.6 - 19.44 - 23.10	mitto (1)	16.50 - 19.33
>	20.6 - 21.47 - (2)	omn.	15.55 - 18.50 - (2)
dir.	23.35 - - 26 - 2. -	acc.	18.20 - 20.25 - 21.36

(1) da Rov. - (2) fino a Rov.

Mestre-Treviso-Udine		Udine-Treviso-Mestre	
dir.	5.23 - 5.43 - 7.45	misto 2. -	5.37 - 6.31
omn.	5.38 - 6.24 - 10.15	omn.	4.50 - 8. - 8.46
misto	8.9 - 9. - (1)	acc.	(2) - 11.5 - 11.50
omn.	11.15 - 11.50 - 15.24	dir.	11.25 - 13.30 - 13.54
dir.	14.35 - 14.55 - 16.56	omn.	13.20 - 16.57 - 17.56
misto	17.24 - 18.10 - (1)	misto (2)	18.25 - 19.10
>	18.38 - 19.20 - 23.40	omn.	17.50 - 21.10 - 22.22
omn.	22.43 - 23.20 - 2.35	dir.	20.18 - 22.19 - 22.43

1) fino a Trev. - (2) da Trev.

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omnibus	7.30 - 8.46	omnibus	7.25 - 8.35
misto	16. - 17.35	misto	10.4 - 11.30
omnibus	19.10 - 20.20	omnibus	19.45 - 20.50

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omnibus	5. - 7. -	omnibus	7. - 9.5
misto	6.35 - 10.10	misto	13.8 - 15.40
>	13.30 - 15.59	>	16.27 - 20.25
omnibus	18.25 - 20.28	omnibus	20.28 - 22.42

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn.	5.6 6.48	omn.	5.38 7.27
>	8.3 9.43	misto	8.29 10.19
misto	14.36 16.27	>	15.12 17.2
omn.	18.50 20.42	omn.	19.23 21.14

Padova Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto	9.10 10.48	misto	7.10 8.48
>	13.40 15.18	>	11.22 13. -
>	17.30 19.8	>	15.32 17.10

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto	4.50 7.6	omn.	5.22 7.27
omn.	8.5 9.53	misto	8.9 10.42
misto	14. - 16.42	>	14.56 17.10
omn.	18.20 20.46	omn.	19.19 21.26

Conegliano-Vittorio		Vittorio-Conegliano	
omn.	8. - 8.28	omn.	6.32 6.58
misto	11.42 11.42	misto	8.55 9.23
misto	13.15 13.47	omn.	12.10 12.56
omn.	16.5 16.33	misto	14.55 15.23
>	20.55 21.23	>	19.35 20. -

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto	7.50 8.50	misto	6.30 7.30
>	10.30 11.30	>	9. - 10. -
>	13.10 14.10	>	11.50 12.50
>	18.20 19.20	>	17. - 18. -

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn.	5.6 6.44	misto	7.17 9. -
misto	11.15 12.55	omn.	16.14 17.47
>	18.22 20.6	misto	20.43 22.20



Una chioma folta e fluente è degna corona della Bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'alto aspetto di bellezza di forza e di senno

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie primissime qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO. « La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLÌ »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 2.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chimicagiere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZOLI Droghiere, Via dei Servi. DEPOSITO GENERALE DA A. MIGONE e C. - Via Torino N. 12 - MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. H 121 P

**EPILESSIA**

e altre malattie nervose si guariscono rapidamente colie celebri

**POLVERI**

Stabilimento Cassarini DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei quartii.

**Volere o no**

bisogna pur troppo convenire che i vini del 1893 sono in generale d'infelicità riuscita, malgrado gli sforzi applicati dalla schiera eletta degli intelligenti viticoltori, alla difesa delle nostre vigne.

La Peronospora inesorabile ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.

Egii è dunque soltanto con gravi difficoltà che noi altri negozianti possiamo procurare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Crede però - pratico assai delle migliori regioni vinicole Toscane - essere riuscito ad assicurarmi una buona scorta di Vini soddisfacentissimi.

Ond'è che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia distinta e numerosa clientela:

**AL FIASCO** Vino nuovo buonissimo a L. 1

Vino da pasto vecchio a L. 1.25

Cbiani sopraffino stravecchio a L. 1.75

Franco Stazione Firenze, fiasco compreso In Casse da 25 fiaschi

Casse da ritornarsi franco a Firenze

**Paulo Buob - Firenze**

Esportatore di Vini Toscani

**Se amate**

avere nella vostra famiglia i più buoni e pregiati prodotti della fertile Sicilia rimetlete per posta il vostro biglietto da visita a **Nicolo Citarda Minnici**

Emporio dei Prodotti Siciliani in Palermo, Piazza Marina N. 20 e riceverete gratis il listino coi prezzi di tutti i prodotti e specialità per pacchi postali franco al vostro domicilio 269

**J. WEBER e Comp.** Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)

Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per banc - à - broches, incannatoi e torcitori - Cuscineti per fusi, placchetti, sopportini - Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitori ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.

Molti anni d'esperienza Premiata a diverse Esposizioni H 104

**Ferro-China-Bisleri**  
LIQUORE STOMACICO RICOSTITENTE SOVRANO  
DI F. BISLERI - Milano -  
VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??  
**ACQUA**  
DI **NOCERA UMBRA**  
da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata la Regina delle Acque da tavola  
CONCESSIONARIO MILANO  
ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26-8-99.  
MILANO, 16-11-82  
Sulla messe per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il mio FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inferia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in special modo di febbri periodiche.  
Dott. OTTO N. WITT Prof. di Chimica Teologica al Politecnico di Berlino  
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO  
Dott. SAGLIONE comm. CARLO Medico di S. M. il Re

**PUMPING MACHINERY**  
**Hathorn, Davey & C., Leeds**

**ANTICA FONTE PEJO**

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI!  
La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2086. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomanata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

**TIP TOP**

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo L. 5 - In provincia L. 5.25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo Bode, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.